



F.G.U.
GILDA degli INSEGNANTI
PADOVA

Sede: Via Paruta, 46 – 35126 Padova Tel. 049.8024737 Fax 049.8037583
www.gildapadova.it gildapadova@tin.it

I SETTEMBRE 2010

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

CHI TACE ACCONSENTE?

Inizia un nuovo anno scolastico all'insegna di tagli all'istruzione pubblica e di ulteriori sacrifici per gli insegnanti.

COSA STA ACCADENDO ALLA SCUOLA

- In Veneto, nonostante l'**AUMENTO DI ALUNNI E STUDENTI** (oltre 3.000 unità complessivamente), ci saranno **652 POSTI IN MENO** nella Scuola Primaria (di cui 317 specialisti di Inglese), 121 nella Scuola Media e 902 nella Secondaria 2° grado;
- Oltre all'impoverimento di risorse umane, continuerà la **DEPAUPERAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE** delle Scuole, con difficoltà a coprire gli assenti, le ore alternative alla Religione, qualsiasi attività preveda la presenza contemporanea di più insegnanti – **USCITE, LABORATORI, RECUPERI** ecc.;
- Anche quest'anno si faranno **classi** sino a **29 ALUNNI** per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, e oltre i 30 e fino a **33 STUDENTI** per la Scuola secondaria; questo renderà impossibile dare a ciascun allievo ciò di cui avrebbe bisogno, a cominciare dalle situazioni di disagio e difficoltà;
- Nella **SCUOLA SUPERIORE** sarà applicata una "riforma" ancora rabberciata e incompleta dal punto di vista culturale e giuridico, che continua a ricevere **AUTOREVOLI PARERI NEGATIVI** anche alla vigilia della sua applicazione e che, per le classi intermedie degli Istituti Tecnici e Professionali, **VIENE MENO AL PATTO FORMATIVO** sottoscritto da studenti e famiglie all'atto dell'iscrizione.

COSA STA ACCADENDO PER GLI INSEGNANTI

- **BLOCCO PER 3 ANNI DEGLI SCATTI** di anzianità, con effetti permanenti sulla retribuzione e sulla pensione, ovvero la perdita secca della progressione di carriera. Eventuali futuri riconoscimenti economici, promessi da Tremonti per "ammorbidire" il blocco dei "gradoni", saranno solo gentili concessioni una tantum da parte del governo senza alcun effetto su carriera e pensione, pagati con i risparmi ottenuti dai **TAGLI**.
- **INNALZAMENTO DELL'ETÀ MINIMA PENSIONABILE** delle donne, ovvero per la gran parte del corpo docente, a 65 anni.
- **IPOTESI di VALUTAZIONE DIRETTA DEI DOCENTI DA PARTE DEI DS**, con l'intenzione di sostituire forme di "merito" a qualsiasi altra forma di progressione economica;
- Volontà di "risolvere" radicalmente il tema del **PRECARIATO**, con il **TAGLIO DI MIGLIAIA DI CATTEDRE** cui corrispondono altrettanti licenziamenti.



COSA INVECE NON CAMBIERA'

- il **CONTRATTO DELLA SCUOLA** scaduto il 31.12.2009, **BLOCCATO** per altri due anni;
- la **PRECARIETÀ** di un lavoro che non dà più certezze: sul piano economico e della stabilità della sede di lavoro, **SULLA IDENTITÀ DELLA FUNZIONE CHE SIAMO CHIAMATI A SVOLGERE.**
- la riduzione degli **SPAZI PROFESSIONALI AUTONOMI** per i Docenti in una Scuola "impiegatizzata" fatta sempre più di oneri burocratici, circolari e note, pressioni verso la subordinazione alla Dirigenza e alle "esigenze dell'utenza".

**La scuola pubblica viene progressivamente dismessa,
gli insegnanti sono colpiti
sul piano economico e della dignità professionale e personale**

NON CI STIAMO PIÙ

Non possiamo rimanere silenziosi di fronte un attacco così grave.

Non possiamo continuare a progettare una scuola di qualità
che poi viene tagliata.

Non ce la facciamo più a coprire, con l'amore per questa professione e la
"buona volontà", i buchi che si sono formati nell'offerta formativa a
causa della riduzione delle risorse. E forse non dobbiamo.

**LO STRAORDINARIO E L'EROISMO NON SONO UN OBBLIGO
DI SERVIZIO.**

E' NECESSARIO che tutti – docenti, non docenti, studenti,
genitori, realtà territoriali – comincino a fare i conti con quella
che e' davvero la nuova realtà della scuola.

E A DIRE DI NO, perché c'è un limite al di sotto del
quale la scuola si trova ad agire fra così tante
difficoltà, così tanti impedimenti da risultare di
fatto inefficiente, da non poter più svolgere il suo compito.

**PURTROPPO, NEL SILENZIO GENERALE, CI SEMBRA CHE
QUESTO LIMITE SIA STATO RAGGIUNTO.**

*PER TUTTE QUESTE RAGIONI LA GILDA DEGLI INSEGNANTI HA INDETTO
LO STATO DI MOBILITAZIONE DEI DOCENTI DELLA SCUOLA PUBBLICA PER
TUTTO L'ANNO SCOLASTICO 2010/11, PREVEDENDO UNA SERIE DI
INIZIATIVE DI PROTESTA E DI INFORMAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA
GIÀ A PARTIRE DAL MESE DI SETTEMBRE*